



*Carissimi confratelli,*

con profondo dolore vi annunzio la morte del coadiutore professo perpetuo

## RAGAZZONI GIOVANNI

avvenuta il 13 corr. nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, a Torino, dove era stato ricoverato il 22 Marzo di quest'anno per l'aggravarsi di un male che richiedeva cure speciali.

Fu assistito amorosamente da alcuni confratelli; ma, purtroppo, non diede segno di aver riacquisito, neppure per brevi istanti, la conoscenza che aveva perduta da alcuni anni. Ci conforta tuttavia il pensiero della vita buona e pia da lui vissuta nel secolo e nella Congregazione prima della perdita delle facoltà mentali.

Nacque a Mirandola (Modena) il 20 Ottobre 1865, da Giuseppe e da Luppi Filomena. Per la sua probità e abilità, sebbene sprovvisto di titoli di studio, fu as-

sunto dapprima come cassiere e poi come direttore della Banca Agricola di Mortizzuolo. Quando la Banca fu incorporata al Piccolo Credito Modenese, egli continuò a essere il direttore apprezzato della Succursale di Mortizzuolo.

Degna di nota la sua pietà in questo periodo. Tutte le mattine assisteva alla S. Messa col libro di preghiera in mano: si accostava con frequenza alla S. Comunione con edificazione dei fedeli; recitava sovente il Piccolo Ufficio della Beata Vergine.

La bontà del suo animo sempre pronto ad aiutare quanti ricorrevano a lui, la sua prudenza e assennatezza nel dare consigli e nel districare situazioni delicate e difficili gli procacciarono la stima e la fiducia non solo dei cattolici praticanti, ma anche di molti che, lusingati dalle teorie socialistiche allora fiorenti, avevano disertata la Chiesa. È certo che con questo genere di apostolato egli operò molto bene.

Fallito il Piccolo Credito, decise di ritirarsi dal mondo ed entrare nella Congregazione Salesiana.

Dopo un anno di aspirantato nella casa di Montechiarugolo, passò nel 1926, al Noviziato di Chiari, ove si segnalò per umiltà, pietà e affabilità. Compiuto l'anno di Noviziato ed emessa la professione triennale il 2 Ottobre 1927, fu dall'obbedienza inviato a Sondrio, ove rimase fino al Settembre del 1930.

Colà cominciarono a manifestarsi i sintomi della malattia che doveva trarlo al sepolcro.

Da Sondrio fu inviato a Ravenna nella speranza che il clima più mite gli fosse più confacente e là fece la

professione perpetua il 5 Ottobre 1930. Non potè far molto, ma, benchè ammalato egli stesso, curava con amorevolezza i piccoli ammalati dell'Istituto.

Nell'Ottobre del 1936 passò a questa casa e vi rimase, curato fraternamente, fino al 13 Marzo del c. a. data in cui venne ricoverato al Cottolengo.

Abbiamo fiducia che la sua bontà, la sua pietà e le non lievi prove da lui sostenute nel corso della sua vita terrena l'abbiano già messo al possesso della vita beata. Lo raccomando tuttavia alla generosità dei vostri suffragi.

Nelle vostre preghiere vogliate ricordare anche questa casa di formazione salesiana e chi si professa

aff.mo in Corde Jesu  
Don RIVOLTA PASQUALE  
Direttore.

**Dati pel Necrologio:** Coad. Professo Perpetuo RAGAZZONI GIOVANNI, nato a Mirandola (Modena), il 20 - X - 1865, morto a Torino il 13 - XI - 1940.

ISTITUTO S. BERNARDINO - CHIARI

---

Rev<sup>mo</sup> Sig. S. Fedele Giraudi

Economia generale

Torino

---